

IN VINO VERITAS: SIAMO PRATICI MONITORAGGIO DEL MERCATO E STRATEGIE ALTERNATIVE DI ENFORCEMENT

“Siamo senza speranza. La Cina ha la dimensione degli Stati Uniti. La popolazione è maggiore di quattro volte. Contraffanno tutto, ovunque. Non c'è niente da fare. Se il mio vino viene contraffatto, non ho speranze”. Sono frasi raggelanti!

Non si può negare che la Cina abbia una propensione per la contraffazione. Ma per un produttore di vino, di qualsiasi dimensione o capacità finanziaria, non ha senso rovesciare il tavolo ammettendo implicitamente che il suo prodotto è senza copyright. È un punto di vista folle come quello di lasciare deliberatamente aperta la porta di casa.

Per più di 25 anni ho lavorato in Cina contro la contraffazione di diversi beni di consumo. Benché ciò non faccia di me un oracolo, ho probabilmente più familiarità con la questione di molti altri individui. L'obiettivo di questo articolo, perciò, è quello di dissipare l'aria fritta e mettere a fuoco alcuni semplici punti per i produttori di vino.

PREPARATEVI!

Sia che il vostro vino sia già sul mercato oppure intendiate farlo, dovete effettuare controlli per verificare se il vostro prodotto possa essere trovato. Poiché la maggior parte dei beni di consumo è disponibile su Internet, il lavoro da fare non è complicato. Scordatevi i motori di ricerca occidentali, come Google; essi non scavano abbastanza a fondo. Usate *www.baidu.com*, che è potente e sa ricercare nei siti cinesi e apprezzare le sfumature di linguaggio. L'aspetto irritante di *baidu* è che è pieno di pop up pubblicitari e non dispone dell'auto-traduzione in inglese (per questo bisogna fare un taglia e incolla su Google).

Non c'è bisogno di scoprire il nome cinese del vostro vino. Cercate semplicemente usando le parole sulla vostra etichetta; il prestigio del vino straniero sta nel nome originale e non nella traduzione cinese.

Cosa fare se trovate un vino sospetto? Continuate a cercare per vedere se vi sono altri vini di vostri concorrenti. In questo caso parlate con loro e condividete l'informazione. Quando trovate una contraffazione, voi e i vostri concorrenti siete dalla stessa parte. Ma in nessun caso lasciateli fare domande sul problema. Spesso gli importatori di vino o quelli in cima alla *supply chain* sono i responsabili della contraffazione. Innocenti o no, devono rimanere all'oscuro dei vostri passi successivi.

Siate ben sicuri che il vino in questione sia contraffatto. Fate un conto alla rovescia, dal prezzo di vendita al vostro prezzo di vendita, tenendo conto della spedizione, 50% tasse e 50% di commissione del commerciante. Procuratevi una bottiglia con modica spesa via internet.

Una volta ottenuto il vino da analizzare, studiate attentamente l'etichetta e la capsula per ogni irregolarità di stampa. Ma esaminate altrettanto attentamente le scritte sul vetro e i codici fusi nella base della bottiglia. Sarete immediatamente in grado di identificare se si tratta di una vostra bottiglia. Contrariamente a quanto si pensi, i produttori di vetro cinesi non sono in grado di contraffare perfettamente una bottiglia, incluso il colore. Naturalmente assaggiate il vino, ma il risultato da solo non è rilevante. Le autorità cinesi reagiranno a ovvie incorrettezze ben visibili ma non alla soggettività del gusto.

IMMERSIONE TOTALE

A questo punto probabilmente guarderete nel vuoto chiedendovi se tutto ciò è reale. Quello che posso consigliarvi è di essere realisti. Se volete aver successo in Cina dovete aspettarvi qualsiasi cosa oltre l'immaginazione. La Cina è un progetto dalla testa ai piedi. Immergetevi e non pensate che si

tratti soltanto ricevere ordini e dormire fino alla prossima volta. Il vostro compito è di essere un segugio tanto quanto quello di venditore di vino.

Non dimenticate mai che piccoli ordini periodici possono portare a prodotti contraffatti. Spesso le importazioni sono fatte per ottenere documenti necessari per autenticare le contraffazioni. Per esempio, una bottiglia di vino genuino importata può generare migliaia di copie.

Una volta stabilito che il vostro vino è stato contraffatto, trovate uno studio legale specializzato nella proprietà intellettuale in Cina con un dipartimento specializzato nel controllo delle contraffazioni. Cercare su Google in inglese è preferibile perché garantisce il dominio del linguaggio. Un studio con queste capacità è www.fipa.com, ma ve ne sono molti.

Un approccio alternativo alla protezione del marchio

La buona novella è che si può trovare aiuto in Cina, ma forse non nel modo che vi aspettate. La legge sulla proprietà intellettuale è una strada importante per esercitare i vostri diritti, ma nel caso del vino la legge sulla promozione del consumatore può rappresentare la strada migliore. In altri articoli abbiamo dato spiegazioni sulla registrazione dei marchi, ovviamente importanti, ma non si può sempre contare sul fatto che le autorità cinesi investano i soldi dei cittadini che pagano le tasse per proteggere i vostri diritti in base alla legge penale.

Dal punto di vista dell'applicazione la legge sulla protezione del consumatore è un'arma potente da non sottovalutare. Negli anni si sono verificati molti scandali relativi a cibi e a bevande e non passa settimana senza che venga alla luce un'altra storia dell'orrore. Per questo la Cina ha rafforzato gli uffici locali e regionali di controllo. L'ultima cosa di cui la Cina ha bisogno è il ricovero in ospedale della gente, causato da farabutti che si approfittano della vendita di beni contaminati. Le autorità statali considerano prioritaria la protezione del pubblico, prima ancora della proprietà intellettuale.

Le due principali amministrazioni coinvolte su questo tema sono la *Food and Drug Administration* www.sda.gov.cn e la *Quality Inspection and Supervision* www.aqsiq.gov.cn. Entrambe hanno responsabilità sovrapposte e poteri simili di ispezione e sequestro. Il loro compito è la protezione del pubblico dalle frodi e la certezza che siano venduti solo prodotti sicuri.

A parte gli ovvi problemi di cibi e bevande pericolosi, queste autorità affrontano anche le questioni della falsificazione delle etichette. I funzionari possono ispezionare, sequestrare i beni presso i frodatori e perseguirli per proteggere il pubblico sulla base del fatto che quanto è scritto sull'etichetta deve corrispondere al prodotto, che per definizione comprende l'origine.

In breve, il risultato che vi interessa viene ottenuto attraverso la protezione del pubblico cinese e non attraverso un pubblico ufficiale che lavora per proteggere i vostri diritti di proprietà intellettuale e relativi affari. Così vincete voi, vincono l'amministrazione e il pubblico, e perde il delinquente.

Entrare in contatto con queste autorità pubbliche è semplice, perché hanno uffici in tutta la Cina. Chiunque, compresi gli stranieri, può fare denuncia, che può consistere in una semplice lettera di pochi paragrafi. Meglio se si opera attraverso uno studio legale o meglio ancora se specializzato nella proprietà intellettuale e nei marchi, notoriamente meno costosi. Chiedete sempre tre offerte prima di decidere la scelta del legale. Scegliete quello che vi fa la proposta più semplice e assicuratevi che abbia compreso che intendete procedere con una denuncia come consumatore e non per la proprietà intellettuale.

Molto probabilmente il legale chiederà una delega in cui lo autorizzate a effettuare la denuncia. Vi verrà anche chiesto di fornire copie in cinese della registrazione del marchio. Ciò è utile, anche se proceduralmente non necessario.

A parte la parcella del legale, non dovrete sostenere altri costi perché la denuncia verrà seguita a spese del governo. L'autorità pubblica incriminerà il colpevole ed è molto probabile che stabilisca una multa amministrativa e una pena. Facilmente il colpevole identificato sarà un rivenditore, ma è compito dell'autorità seguire la *supply chain* sino al produttore. Le autorità cinesi sono note per la loro capacità di persuasione nell'estrarre le informazioni dai colpevoli. Non cooperano soltanto i coraggiosi e gli stupidi.

Una volta che le autorità hanno preso in mano il caso, il vostro legale dovrà tenersi in contatto con loro per seguire lo stato di avanzamento. Ma ricordate che il caso viene trattato come materia criminale: il vostro ruolo è stato cruciale per portare il caso all'attenzione delle autorità, ma non siete parte in causa dell'atto criminale e perciò non avete il diritto di essere informato.

Quanto sopra è semplicemente un'istantanea di come affrontare i problemi che avete o cui andate incontro. Nessuno pretende che sia tutto facile, ma va tentato. Troppo spesso si incontra l'attitudine di considerare una piccola vendita di vino (che poi viene contraffatto) in Cina in un anno, tutto sommato come un guadagno comunque ottenuto. Non dovete avere la sindrome dell'ostrica. La capacità di produrre vino in Cina è in crescita e ciò vuol dire che ogni volta il vino contraffatto sarà un po' più simile al vostro vino, ma non lo avrete prodotto voi.

Vendere vino in Cina non è solo questione di ricevere ordini e spedire vino. Piuttosto è un progetto complesso che va concepito, seguito e sostenuto. Un orizzonte più modesto può portare al disastro. Ma chi vuole avere questo approccio se si pensa che quello cinese è il mercato con la maggior crescita al mondo, un'opportunità senza pari sul pianeta e che non si ripeterà più.

Nick Bartman

Link utili:

Existing Wine Importers

www.wine.cn

www.wines-info.com

www.winechina.cn

www.wine-world.com

Chinese E-Commerce Wine Retailers

www.tmall.com

www.wangjiu.com

www.jiumei.com

www.yesmywine.com

www.yesmywine.com

www.wine9.com

www.jd.com

www.jiuxian.com